

SERVA DI MARIA

Sr. Clare: "O tutto, o niente!" La fame d'amore che apre i Cieli

ATTUALITÀ

21_07_2019



**Costanza
Signorelli**



Desiderare di consumarsi completamente, sino a sbiadire il proprio volto, sino a logorare mani e piedi, sino a perdere la voce. Dare tutto di sé e darlo subito, per offrire la vita intera a Dio. Un amore folle e radicale: "O tutto, o niente!". Questa, in poche

battute, era suor Clare Crockett.

È chiaro, allora, che non fu il caso a volere che questa giovane **Serva del Focolare della Madre** rimanesse l'unica a morire sotto le macerie del tragico terremoto del 2016 a Playa Prieta. Tra tutte le sorelle del convento missionario in Ecuador, fu scelta solo lei. *"Sola con il Solo"*: misteriosamente, si realizzava il motto di vita stabilito proprio nel giorno della sua consacrazione e ancor più si avverava quell'insondabile piano d'Amore che lei stessa aveva profetato: *"Morirò giovane, a 33 anni, come Gesù"*.

NASCERE E RINASCERE NELLO SPIRITO

Clare Crockett vede la luce il 14 novembre 1982 a Derry, in una famiglia dell'Irlanda del Nord duramente segnata dalle feroci lotte tra cattolici e protestanti. Lei stessa però dirà che la sua vera nascita avverrà solamente l'11 agosto 2001, data in cui la giovane fanciulla fa il suo ingresso nelle Serve del Focolare della Madre come postulante. Sarà questa, infatti, per Clare l'occasione di una vera e propria rinascita nello Spirito Santo che, corteggiandola come il più appassionato tra gli amanti, la conquisterà completamente.

Ma la strada che condusse Clare alla "vita nuova" fu tutt'altro che spianata. Per comprendere su quale terreno cominciò ad arare l'agricoltore e quanti rami ebbe a potare il vignaiolo, basti sapere che, quando Clare annunciò a parenti e amici il suo ingresso in convento, venne accolta con una fragorosa e corale risata. Gli stessi familiari erano convinti si trattasse di uno dei suoi colpi di testa che sarebbe durato pochi giorni, al massimo qualche settimana.



D
H
d
p
a
s
c
cl
d
m
è nota a tutti come la futura stella di
a recitazione. Dotata di un agente
quistato da subito ruoli da
il cinema. Genitori, professori,
e, essendo convinti che un giorno
con la fede, invece, non si poteva
famiglia cattolica più per etichetta
te l'infanzia, ma ben presto, ai locali
avevano eccitata ai piaceri del
e regola e dipendenza,

complice l'ambiente dello spettacolo che l'aveva stretta, ancora piccola, tra le tenaglie del peccato. Eppure, nessuno poteva immaginare che la "follia" di quella ragazzina, che la spingeva a divorare sempre più vita, fosse in verità il sigillo messo da Gesù sul cuore

della sua promessa sposa e che Dio stesso sarebbe stato pronto a tutto pur di portare a termine il suo piano d'Amore su quella vittima da Lui prescelta.

LA "TRAPPOLA" DELLA VERGINE MARIA

«Un giorno - racconta Clare durante una testimonianza - la mia amica, Sharon Dougherty, mi chiamò e mi disse: *"Clare, vuoi andare in Spagna? È tutto pagato". "Un viaggio gratis in Spagna! - pensai - Dieci giorni di festa in Spagna con il sole". "Certo che ci vado!"*. Io, sinceramente, pensavo che saremmo andate su un'isola turistica come Ibiza. Chi avrebbe potuto immaginare che invece fosse tutta una mossa della Vergine Maria per riportarmi a casa, nel Suo Focolare, in quello di Suo Figlio?».

Spiegarono a Clare che tutti quelli che
presentare in una certa casa per ritirarsi
continua Clare - trovai un gruppo di 3
Subito chiedo: *"Voi andrete in Spagna?
pellegrinaggio!"*». Ovviamente Clare non
ritiro spirituale, ma l'amica insiste: or
più tirare indietro.



«Così arrivai in Spagna presso il monastero del Focolare della Madre, da sola e senza nessuna voglia di fare un pellegrinaggio». Era la Settimana Santa, ma Clare logicamente non lo sapeva e nemmeno poteva sospettare di dover partecipare per cinque giorni e con molto raccoglimento alla Passione, morte e Risurrezione del Signore.

L'IRRESISTIBILE SPOSO CROCIFISSO

È Venerdì Santo e qualcuno del gruppo dice a Clare che, in quel giorno, non avrebbe potuto star fuori dalla chiesa a fumare sigarette come sempre accadeva. La giovane, perciò, quasi costretta, si unisce alla Celebrazione liturgica della Passione e morte del Signore e col solito atteggiamento strafottente - come racconta lei stessa - sceglie subito di sedersi nei banchi più in fondo. Quando però arriva il momento in cui tutti si mettono in fila per l'Adorazione della Croce, Clare d'impeto li segue.



«... se mi inginocchiai o se feci la
g... e era sui piedi di Gesù e sentii come
u... a di vedere come Egli, Dio, era
m... ie vanità, per le mie infedeltà, per la
m... vevo inchiodato il Signore alla croce
e... on la mia vita. Ormai non valeva
ra... azione teatrale: nulla, nulla di ciò che
io... n dandoGli tutta la mia vita!
C... rmazione religiosa: ero pazza,

andavo in discoteca, pensavo di andare a Ibiza e in quel momento, nel baciare la Croce, il Signore mi fece cadere completamente da cavallo. (...) Ebbi la certezza che il Signore era sulla croce per me e, assieme a questa convinzione, sentii un vivo dolore. Tornando al banco, iniziai a piangere, e a piangere, e a piangere... non potevo smettere. Dio mi aveva mostrato con chiarezza che era morto per me e che io dovevo dargli qualcosa, e quel qualcosa non era semplicemente un'Ave Maria, una messa o un impegno piccolo, ma era la mia vita!».

“PERCHE' MI CONTINUI A FERIRE?”

Nonostante le enormi grazie ricevute durante il pellegrinaggio, Clare torna a casa e precipita di nuovo nelle seduzioni del mondo. Sente con chiarezza di avere ricevuto la chiamata di Dio, ma non riesce in alcun modo ad abbandonare la vecchia vita. «" *Non posso diventare suora! Non posso smettere di bere, di fumare, di andare a divertirmi e non posso rinunciare alla mia carriera, alla mia famiglia...*" Mi ripetevo queste cose, tuttavia non riuscivo a fare tutto questo semplicemente perché non avevo ancora chiesto a Gesù il Suo aiuto».

Non appena Clare si mette in ginocchio, il Signore corre in suo soccorso dandole la certezza che, se Egli le stava chiedendo qualcosa, certamente le stava anche donando la grazia e la forza per viverlo.

E infatti, una notte accade qualcosa che cambierà l'esistenza di Clare per sempre: «Ero nel bagno di una discoteca, ero completamente ubriaca e stavo per vomitare, fu in quel momento che sentii con forza lo sguardo del Signore. Era così forte questo sguardo! E subito sentii dentro di me il Signore che mi diceva: *“Perché Mi continui a ferire?”*. Sapevo che il Signore era lì e mi stava guardando. Sentire lo sguardo del Signore è qualcosa che ti lacera. Vidi che di nuovo stavo inchiodando il Signore alla croce con i miei peccati, con le mie ubriachezze. Io sentii che il mio modo di vivere e la mia mancanza di risposta a

ciò che il Signore mi stava chiedendo facevano molto male a me stessa e anche a Dio».

Fu questo il momento decisivo in cui
sempre: «Capii in quell'istante che do
Signore mi stava chiamando ad essere
la mia vita affinché altri Lo potessero
chiedeva di confidare in Lui, di porre
accade: Clare, l'11 agosto 2001, giorno
l'11 febbraio 2006 fa i suoi primi voti
della Trinità e del Cuore di Maria. L'8



SERVIRE, FINO A CADERE A TERRA SFINITI

Dal momento della professione solenne, in un potente crescendo di intensità, inizia per Clare una corsa pazza verso il Signore. Nei cinque anni da professa, viene inviata in numerose comunità delle Serve: a Belmonte (Cuenca, Spagna), a Jacksonville (Florida, Stati Uniti), a Valencia (Spagna), a Guayaquil (Ecuador) e a Playa Prieta (Manabí, Ecuador). Di luogo in luogo, la Serva lascia dietro di sé la scia del suo bruciante amore per il Signore, che non smette di crescere e che si manifestava in un'instancabile e impressionante carità verso il prossimo.

Un esempio ne spiega bene la portata. Nel 2011, insieme ad altre 9 consorelle, suor Clare si trova ad accompagnare 140 ragazze alla GMG di Madrid. Ebbene, la Serva era così desiderosa che tutte le ragazze potessero incontrare personalmente il Signore che non si fermò mai un istante. "Si mise al servizio sino al punto che - racconta una consorella - l'ultimo giorno la trovammo svenuta su di un marciapiede. Doveva avere una delle sue emicranie di proporzioni siderali. Era veramente esausta, però non ci aveva detto nemmeno una parola di quanto stava male e continuava a non esprimere alcuna lamentela". Eppure, tutti coloro che conoscono suor Clare sanno che la sua reazione di quel giorno non fu per nulla un fatto isolato. Questa era la sua disposizione abituale, il modo in cui agiva normalmente e sempre si donava: fino a cadere a terra esausta. A scuola con i giovani, al catechismo coi bambini, in convento con le sorelle e con le novizie... Clare era una bomba di spiritualità che travolgeva chiunque la incontrasse e che esplodeva d'amore per ogni singola anima.



U
c
v
. I
q
C
c
2
"I

ro con Clare: "Quando l'ho vista era
a senza voce... ricordo che nel
e di donarmi come si sta donando lei?"
r Clare, tu stai consumando la tua vita
"Sorella non siamo forse spose del
i, sotto le macerie del suo stesso
enta scossa di terremoto il 16 aprile
giovane - continua la consorella -.
mente negli ultimi tempi. Eppure
non era affatto preoccupata, al contrario era piena di gioia, di pace e di amore: in cuor
suo desiderava ardentemente vedere il Volto di Colui al quale per tutta la vita aveva
anelato. *"Quello che mi preoccupa - diceva - è di morire senza aiutare, senza servire, senza
amare, senza regalare tutto di me a Dio!"*. Questa era suor Clare: o tutto, o niente.

ECCO IL FILM-DOCUMENTARIO (VERSIONE INTEGRALE):